

LA GUERRA IN UCRAINA SCUOTE LA RETE E FA DIMENTICARE IL COVID

Le fonti della ricerca

I canali considerati nella ricerca condotta da Socialcom con l'ausilio della piattaforma Blogmeter



PAGINE: Circa 50.000 pagine Facebook pubbliche



PROFILI: Più di 18.000 profili

RICERCHE #: Più di 21.500 keyword e hashtag in scarico



CANALI: Più di 8.500 canali YouTube

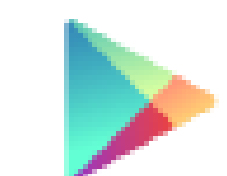


PROFILI BUSINESS/CREATOR: Più di 21.000 profili Instagram



Blog, siti di notizie, Forum: Più di 101.500 fonti

- Contenuti testuali attribuibili a blog e testate giornalistiche con feed RSS attivi
- Contenuti testuali attribuibili alle "sezioni commento" di alcune testate specializzate (es. settore Tech– raccolti tramite software sviluppato ad hoc da Blogmeter)
- Qualunque fonte rilasci dei feed RSS/Atom standard
- Contenuti forniti tramite feed RSS da alcuni forum
- Contenuti ottenuti tramite sviluppi software ad hoc dedicati al singolo forum di interesse



Google Play

Recensioni

- Google Play: più di 360 applicazioni
- iTunes store: più di 360 applicazioni
- TripAdvisor: più di 470 singole strutture/attrazioni; 100 ricerche per keyword)
- Brand mappati su TrustPilot: 133
- Brand presenti su Opinioni.it: più di 1300 keyword
- Prodotti presenti su Amazon (ricerca per keyword in più lingue a scelta): più di 860 keyword



Altri social

- Pinterest (ricerche di keyword, singoli Pinners) – Contenuti forniti tramite software sviluppato ad hoc da Blogmeter; 411 Pinners, 700 keyword ricercate
- Twitch (tutti i canali e ricerche per keyword) – Contenuti forniti tramite software sviluppato ad hoc da Blogmeter; più di 300 profili monitorati
- Reddit: più di 200 subreddit monitorati



La guerra in Ucraina scuote la rete e fa dimenticare il Covid

Nell'ultima settimana sul tema si sono registrate 12 milioni di interazioni, ma la politica è lontana

Per la prima volta da due anni il tema Covid viene superato da altre questioni. E' quanto emerge da una ricerca condotta da SocialCom che, con l'ausilio della piattaforma Blogmeter, ha analizzato le conversazioni sul web tra il 15 e il 23 febbraio.

Dalle prime ore del mattino del 24 febbraio, inoltre, si registra un vero e proprio picco delle conversazioni, segno che gli italiani stanno seguendo con apprensione l'evolvere della situazione.

Più del 75% degli utenti in rete esprime il proprio timore attraverso un sentiment negativo (75,29%), in crescita di quasi dieci punti percentuali nel mese di febbraio. Centrale la figura di Vladimir Putin, considerato dagli italiani l'attore «protagonista» della vicenda ucraina, il leader in grado di determinare il destino dell'intero occidente. Tuttavia, il sentiment nei suoi confronti è in prevalenza negativo (77,55%) ed è cresciuto proprio nelle ultime ore.

Metodologia di ricerca:

Per rendere quanto più completa la ricerca è stato utilizzato un set di sedici parole chiave, tra quali: «Ucraina», «Donbass», «Putin», «Covid», «Coronavirus», «Covid-19», etc.

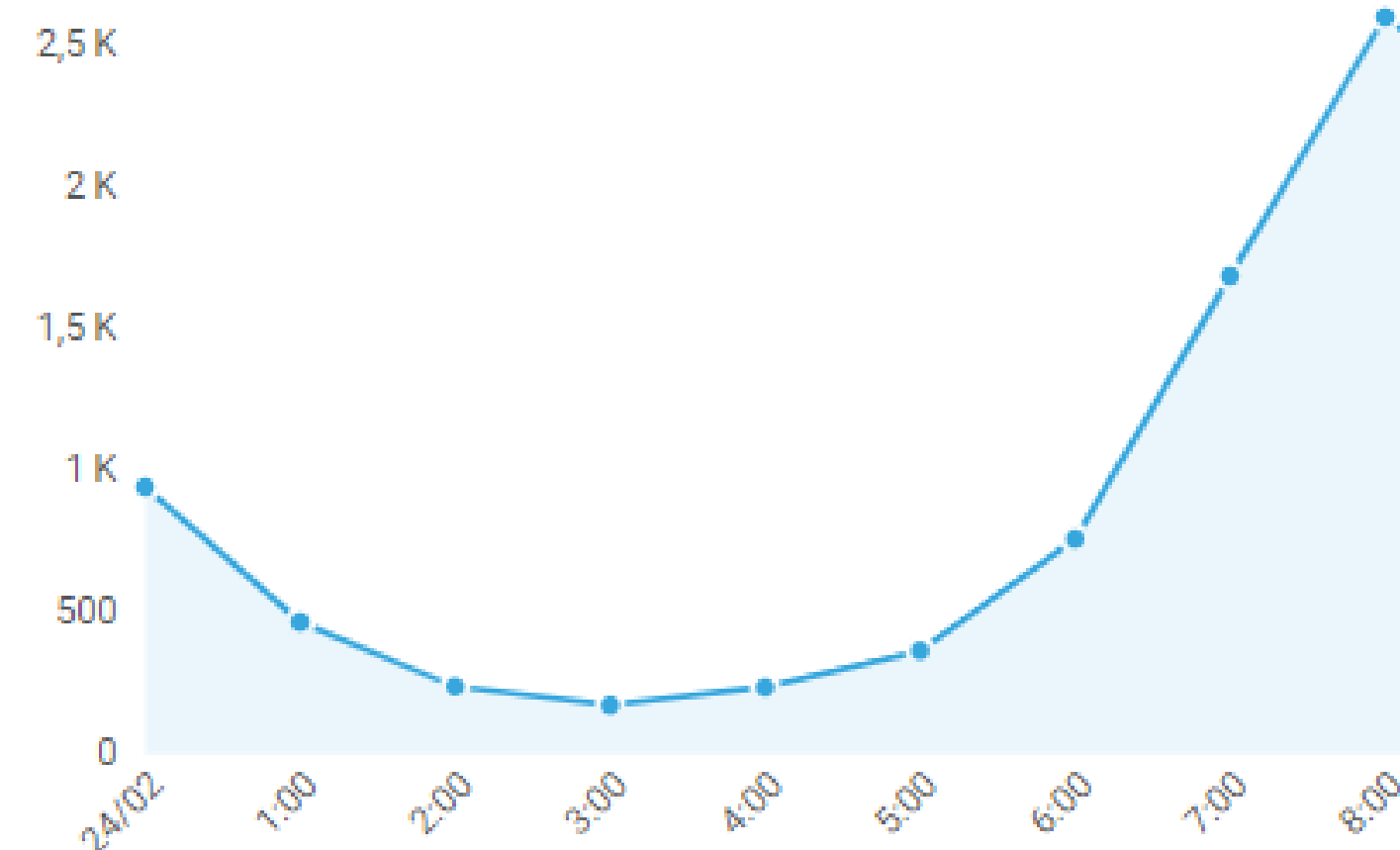


Live analysis: gli italiani hanno paura della guerra

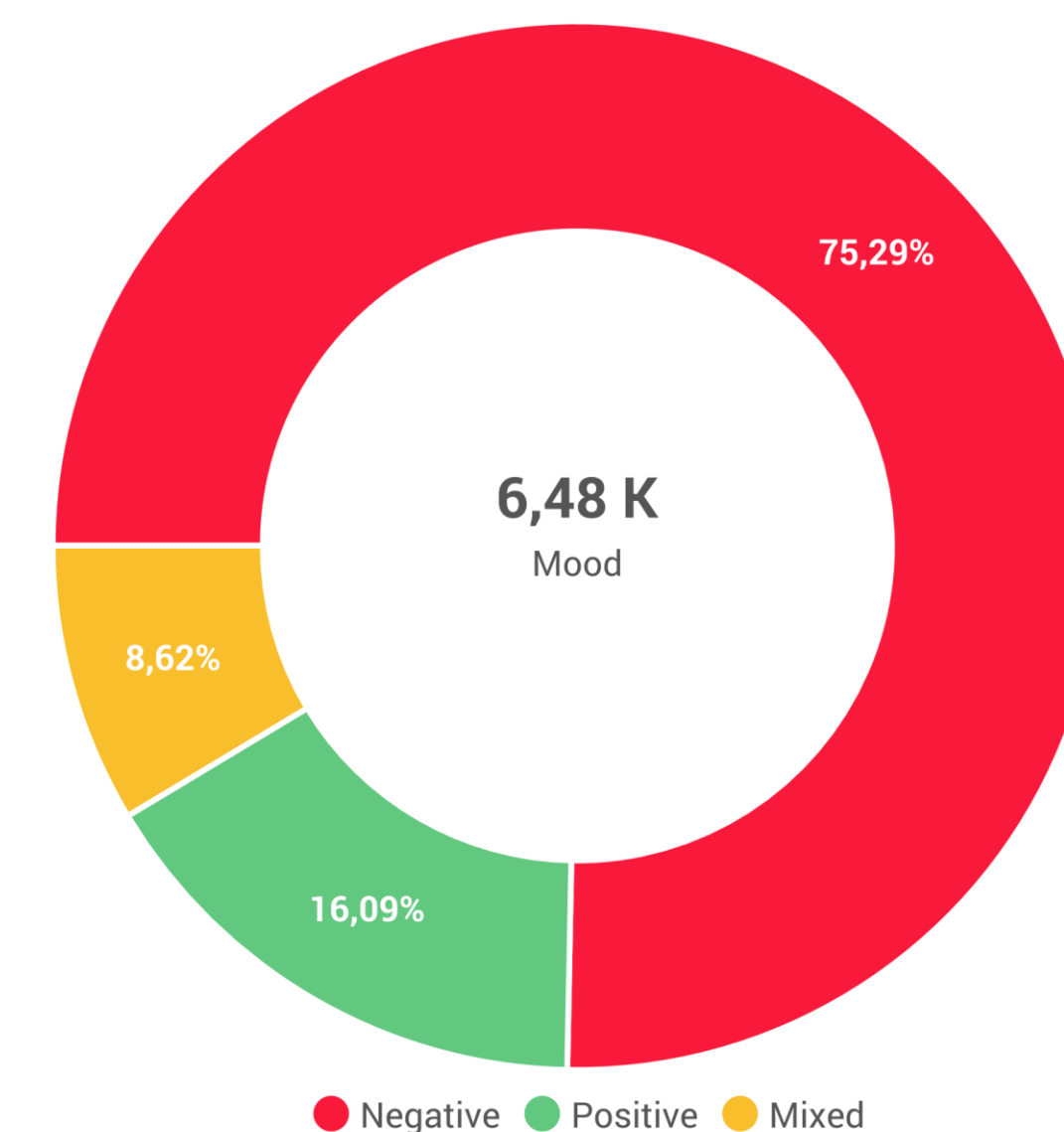
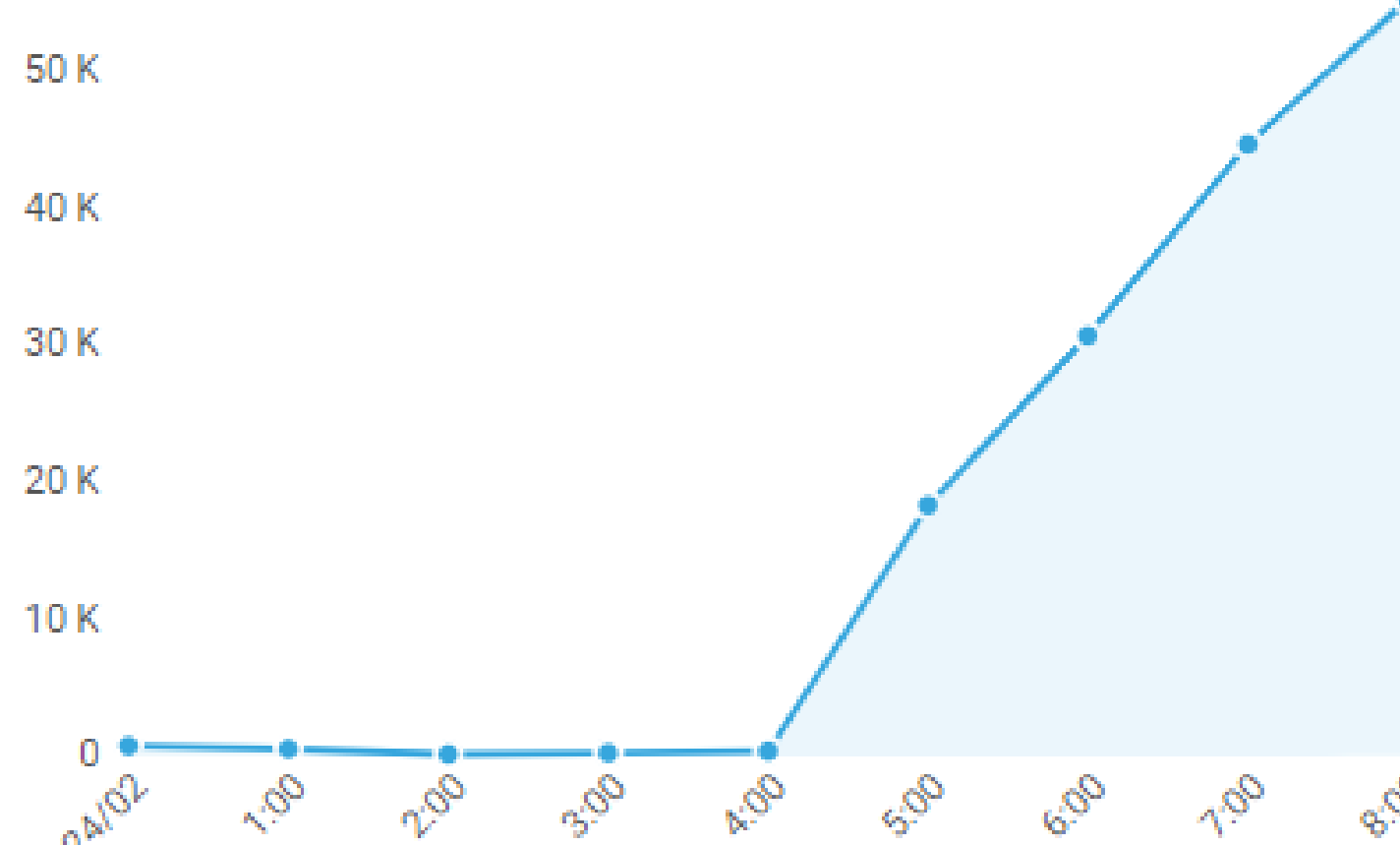
Il popolo della rete sta monitorando minuto dopo minuto l'evoluzione della situazione

Gli utenti della rete stanno esprimendo le loro paure e i loro timori circa la guerra in Ucraina attraverso un sentiment negativo al 75,29%. Si registra un importante ed evidente picco delle conversazioni a partire dalle prime ore del mattino del 24 febbraio, dopo la diffusione delle prime notizie sugli attacchi russi in territorio ucraino.

MENTIONS 



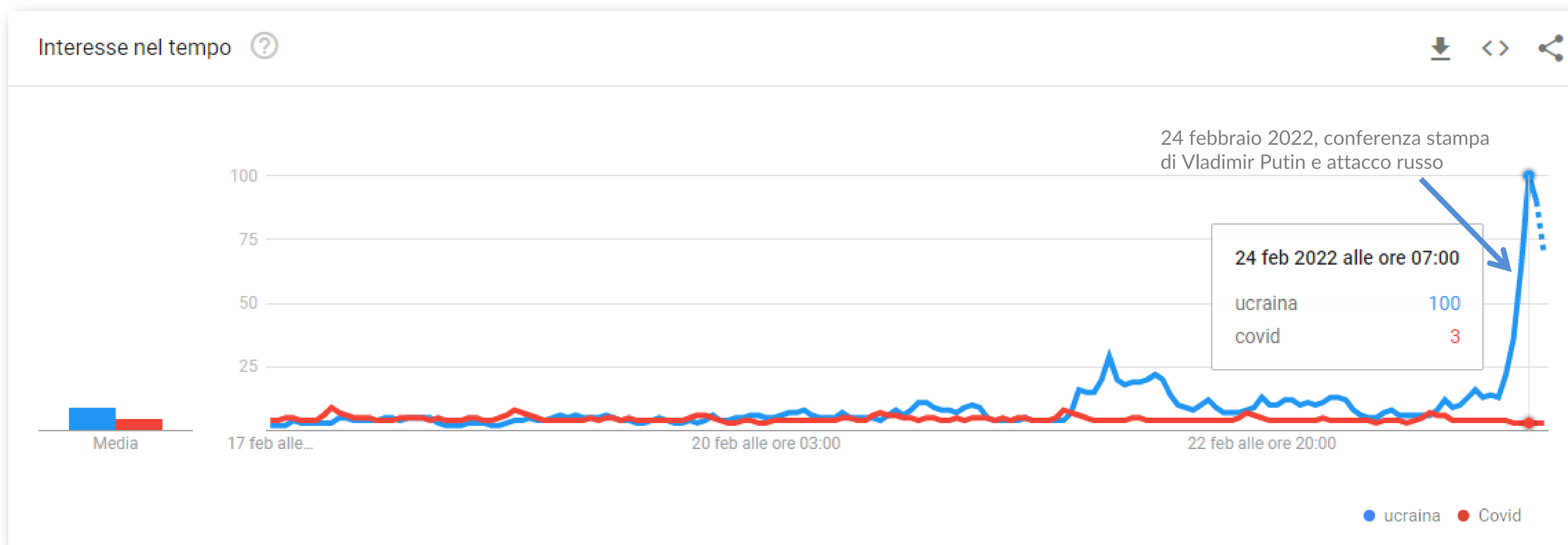
ENGAGEMENT 



Ucraina vs. Covid: le ricerche su Google

L'andamento delle interazioni in rete sui temi oggetto dell'analisi

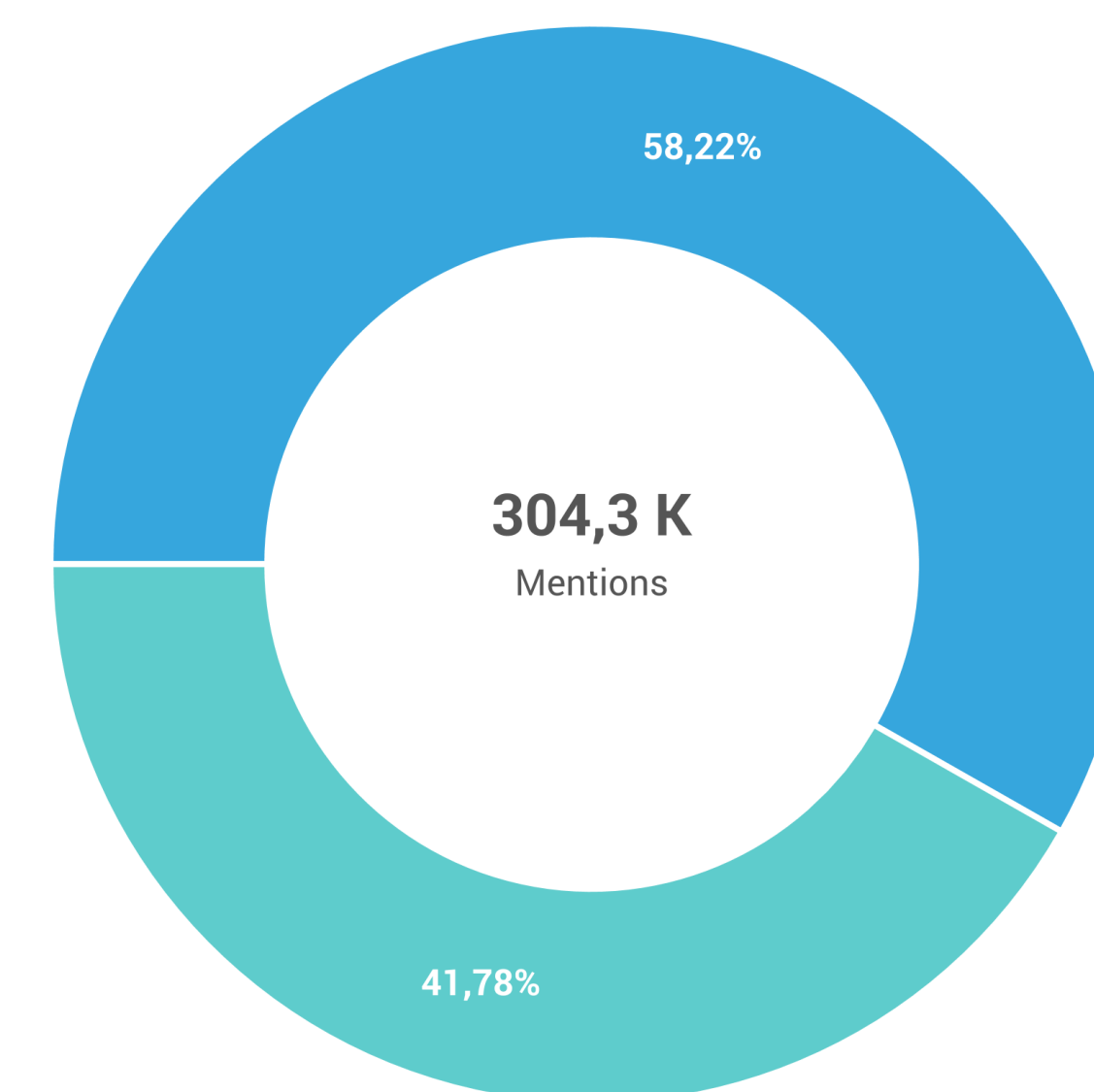
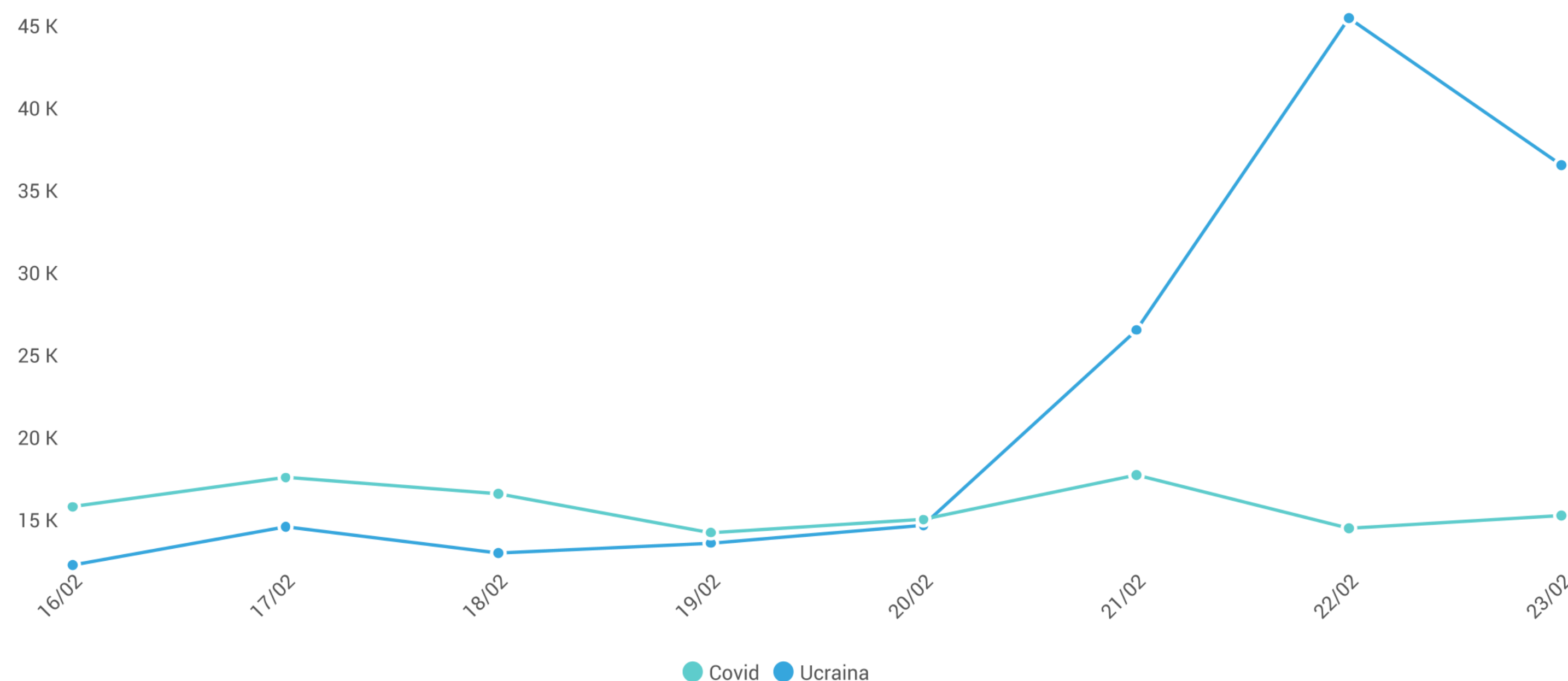
I dati consultabili su Google trends, che misura l'intensità delle ricerche relativamente a un determinato argomento, confermano quanto affermato nelle slide 3. Anche il motore di ricerca registra la medesima tendenza, con un deciso incremento di ricerche nelle ultime ore.



Ucraina vs. Covid: mentions

L'andamento delle conversazioni in rete sui temi oggetto dell'analisi

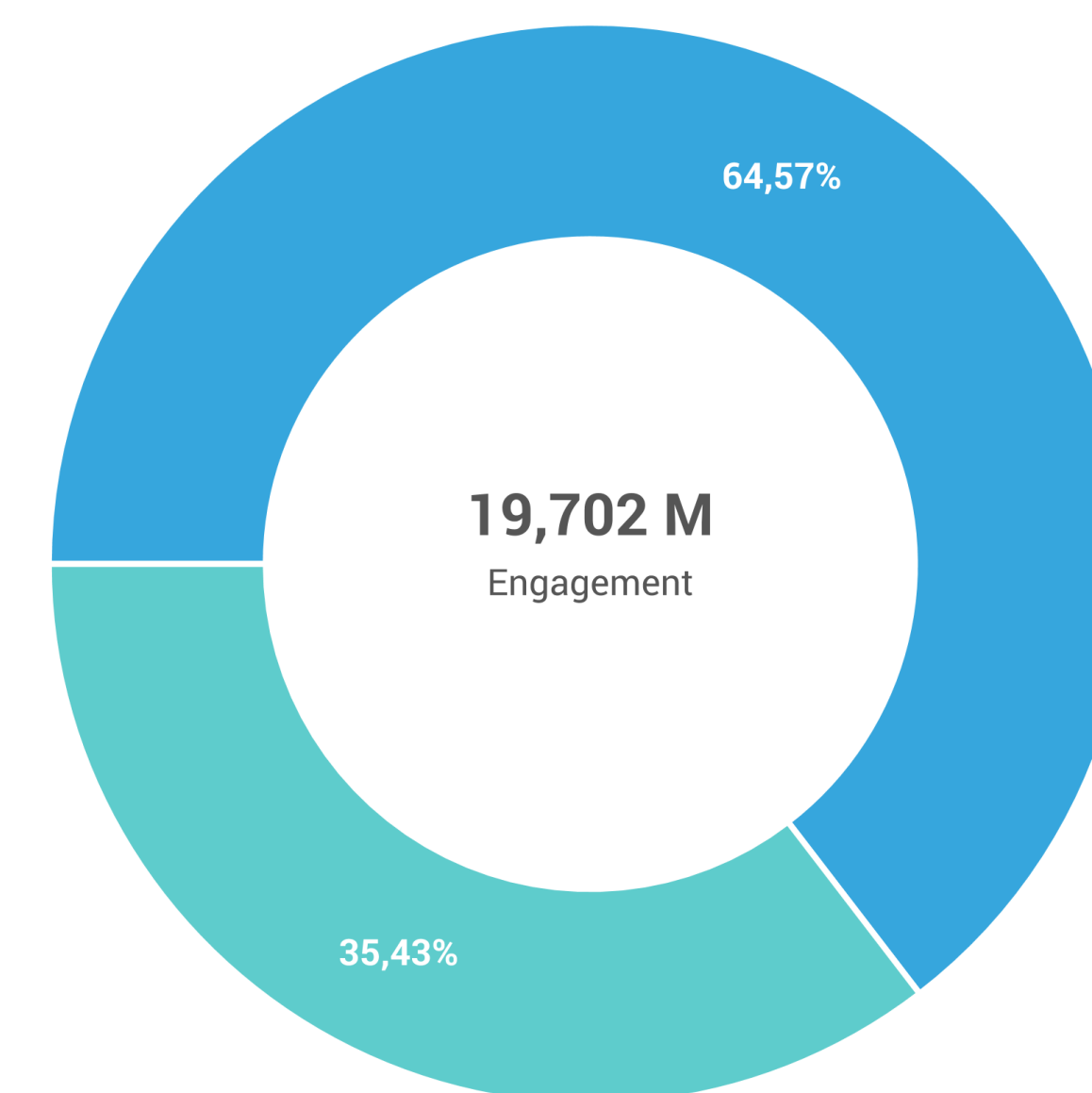
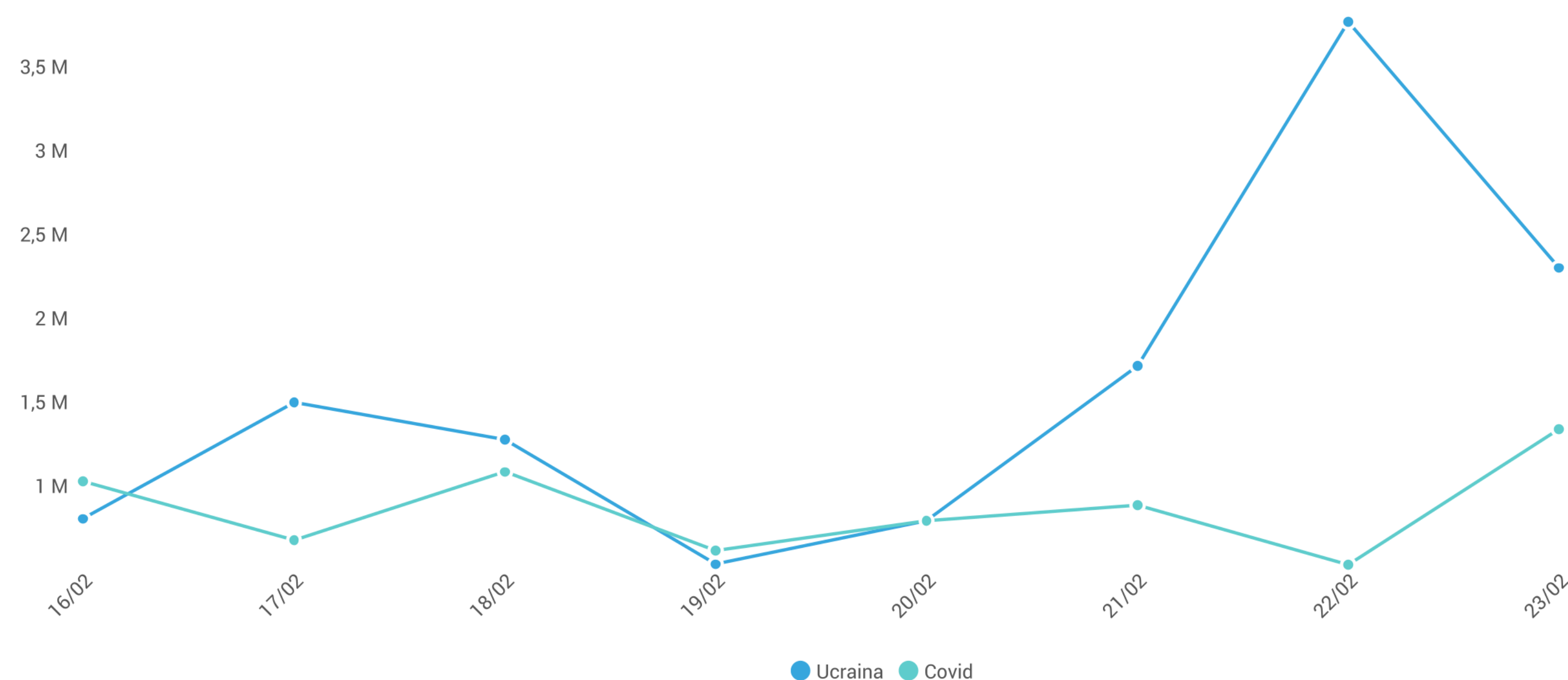
Considerando il periodo di rilevazione, le mentions (original post) riferite al tema Covid sono state 127,14K, mentre quelle riferite all'Ucraina 177,12K. Dal grafico sottostante, si può notare come l'andamento delle conversazioni abbia subito la svolta lunedì 21 febbraio, giorno della conferenza stampa con cui Vladimir Putin ha riconosciuto le repubbliche separatiste di Donetsk e Luhansk.



Ucraina vs. Covid: engagement

L'andamento delle interazioni in rete sui temi oggetto dell'analisi

Come anticipato nella slide 3, nell'ultima settimana l'engagement (Somma di tutte le interazioni degli utenti sui singoli post) riferito al tema Ucraina è stato di 12,72M, mentre quello riferito al Covid 6,98M. Dunque, la crisi in Ucraina ha preoccupato più del Covid e ha stimolato in rete un dibattito maggiore rispetto a un argomento, quello della pandemia, che ha monopolizzato le conversazioni nell'ultimo biennio.



Top Terms

Parole più utilizzate in rete in riferimento al tema della crisi ucraina (16-23 febbraio)

Tra i termini più utilizzati troviamo indicazioni molto chiare: Putin, guerra ed energia sono i tre macro-temi che emergono con maggiore forza nelle conversazioni:

- **PUTIN:** Vladimir Putin, e la Russia in generale, sono percepiti come gli attori protagonisti della vicenda ucraina. «Putin» è il termine maggiormente utilizzato dagli utenti, segno evidente di una centralità non solo politica, ma anche mediatica. Su UE e Usa, al contrario, non si registra lo stesso trend.
- **GUERRA:** Nelle conversazioni analizzate prevale il timore di una «guerra» globale che possa in qualche modo bloccare nuovamente il mondo e la vita delle persone dopo l'emergenza Covid.
- **ENERGIA:** Seppur minoritario, esiste un blocco di conversazioni dove prevalgono considerazioni di tipo economico, che legano gli aumenti dell'energia alla rapida evoluzione che sta avendo questa nuova escalation.

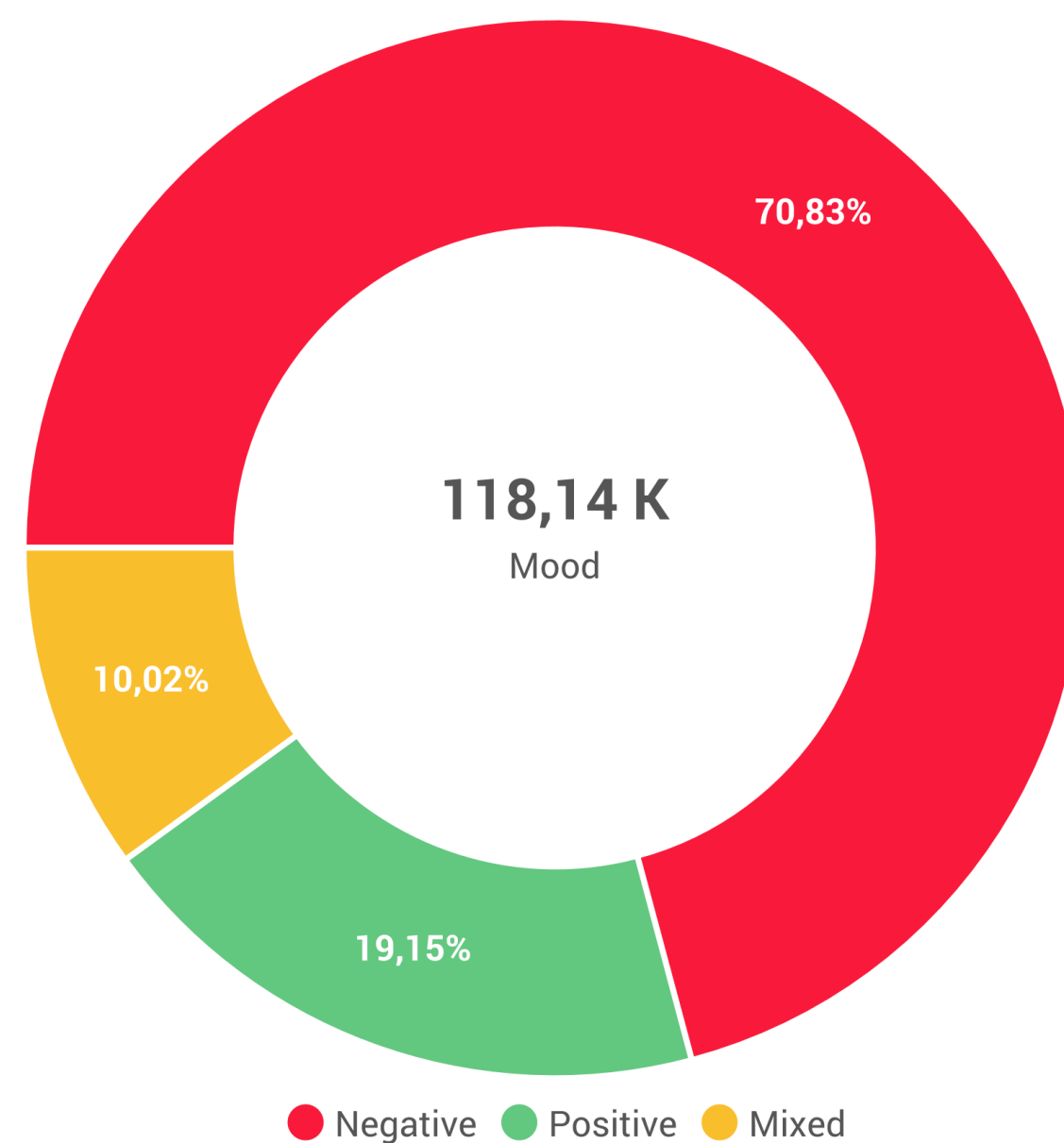
PUTINGUERRAENERGIA

Terms	Count
putin	42214
ruscia	32604
russo	17312
nato	15174
guerra	13684
crisi	12910
donbass	11353
mosca	9904
europa	9588
italia	9126
riconoscere	8671
invadere	8647
unire	8282
entrare	7286
sanzione	7031
kiev	6883
ue	6681

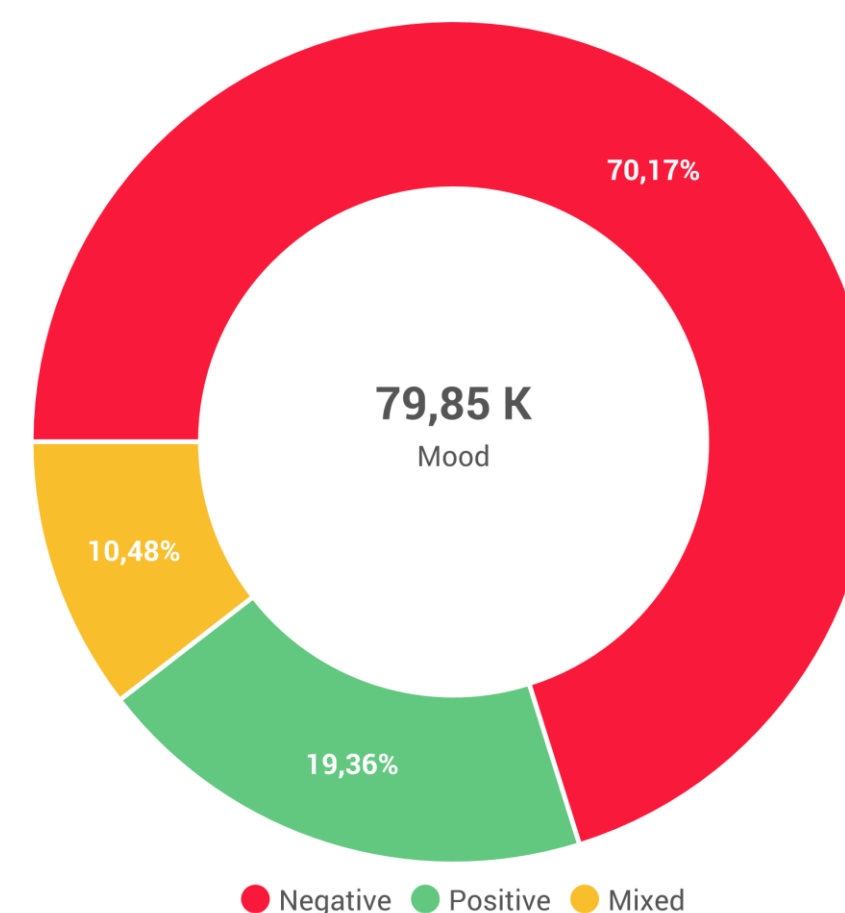
Crisi ucraina: l'evoluzione del sentiment della rete

Sul web prevale il timore per lo scoppio di un conflitto mondiale

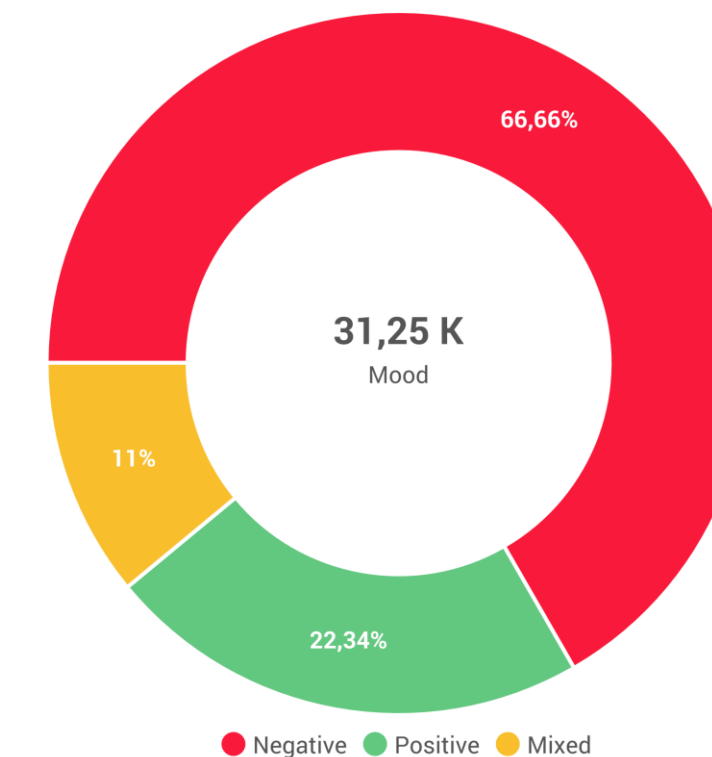
Come mostrato nella slide 4, il sentiment della rete sulla crisi ucraina è in prevalenza negativo (75,29%) ed è dominato dalla paura di un conflitto su larga scala, non più circoscritto a livello regionale, ma in grado di coinvolgere più attori a livello globale (Stati Uniti, Europa e Nato). Interessante notare il trend del sentiment negativo, in crescita di quasi 10 punti percentuali nel mese di febbraio.



16-23 FEB



8-15 FEB



1-7 FEB

Sources ed engagement

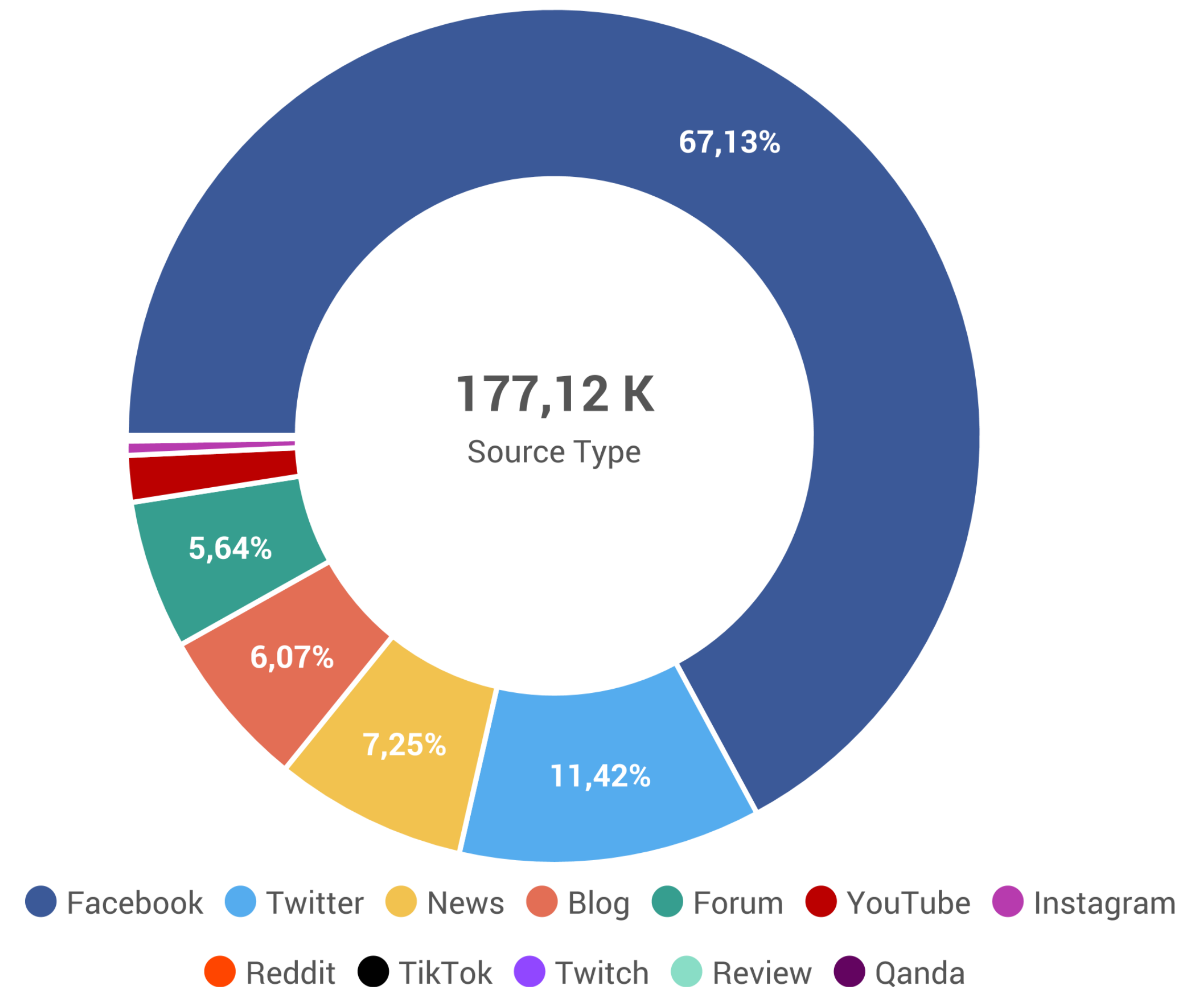
I canali dove si sono sviluppate le conversazioni (16-23 febbraio)

La maggior parte delle conversazioni sul tema della crisi ucraina partono da Facebook (67,13%). Il social di Mark Zuckerberg rimane dunque centrale nel dibattito generalista sul web.

Il tema è centrale anche nell'agenda dei media. Blog, News e Twitter (ormai un vero e propri information network) producono quasi il 24,74% delle conversazioni totali (circa un quarto), testimoniando come anche i media stiano riuscendo a seguire con completezza l'evoluzione di una crisi che minaccia la pace in Occidente.

Più di 6,19 milioni di interazioni (sulle 12 totali) sono state prodotte su Youtube, segno che i contenuti visuali, i video dei bombardamenti, le testimonianze dirette sono quelle che provocano maggior sgomento tra gli utenti della rete.

Interessante le interazioni prodotte dai post su TikTok (2,83M), dove prevale un pubblico molto giovane e, a quanto pare, già attento ai grandi temi dell'attualità, che si informa attraverso i racconti dei propri influencer di riferimento.

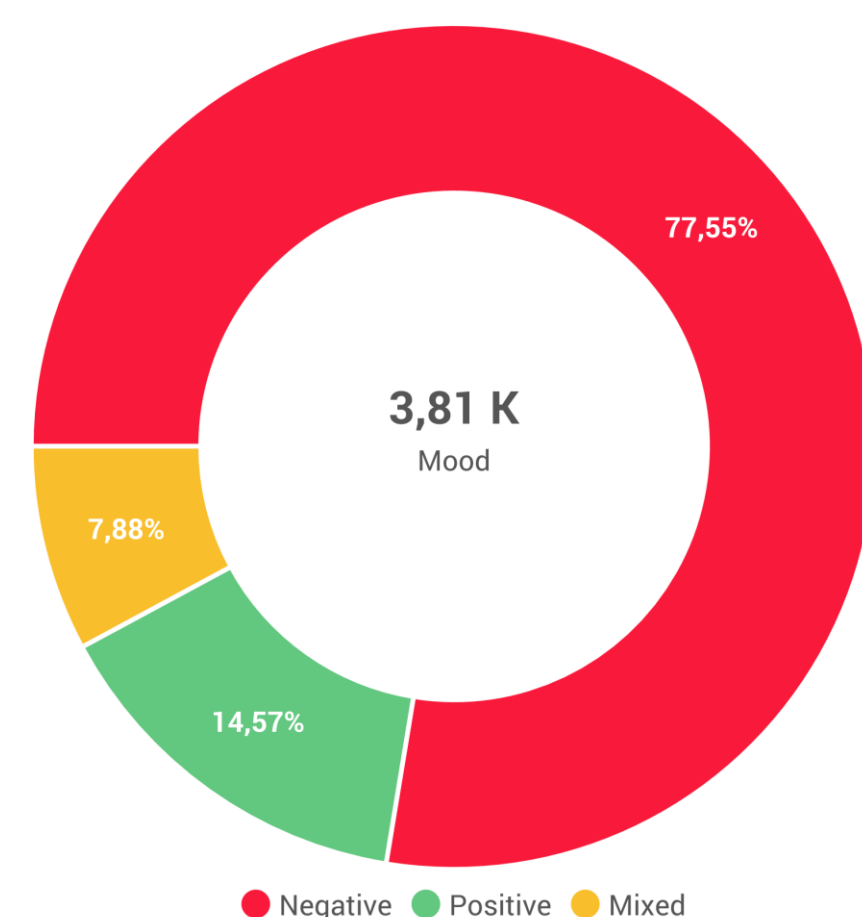
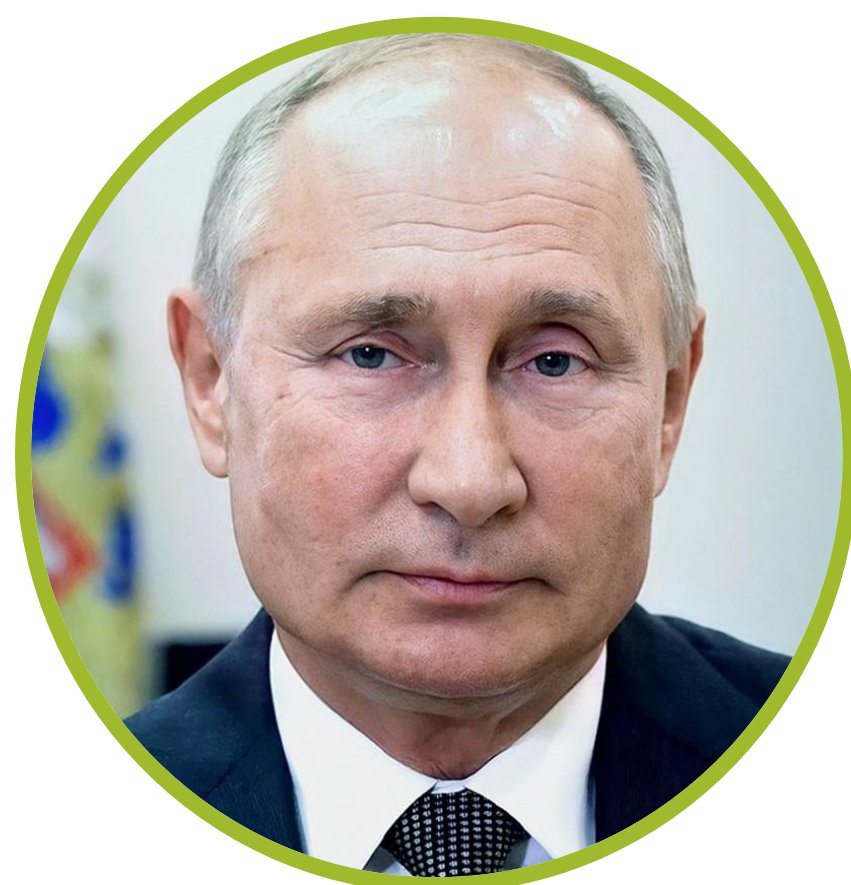


Focus: Vladimir Putin

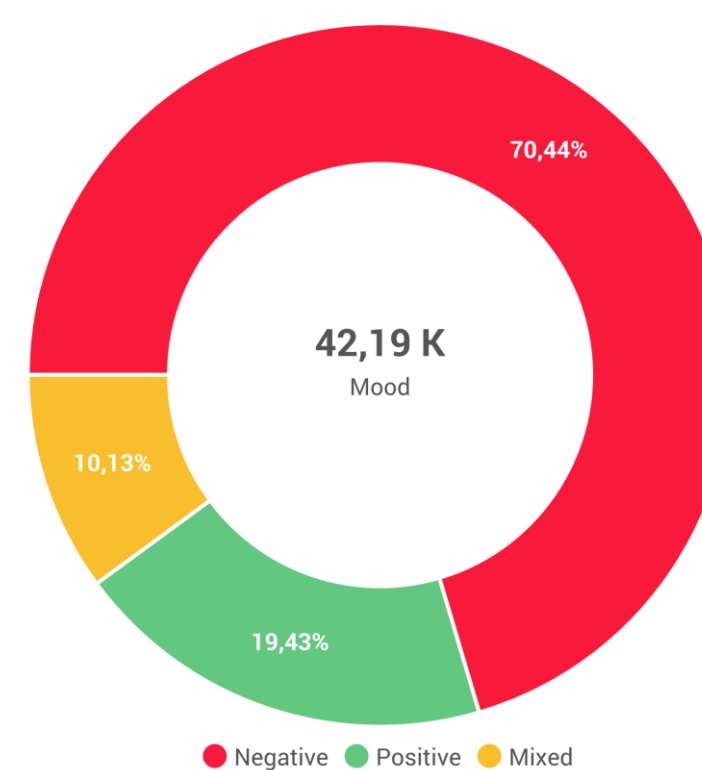
Il sentiment della rete in lingua italiana verso Vladimir Putin (16-23 febbraio)

Il sentiment nei confronti di Vladimir Putin è prevalentemente negativo (77,55%) con trend crescente. Dal 1° febbraio a oggi il sentiment negativo verso il presidente russo è cresciuto sia in termini percentuali che assoluti. Dopo l'attacco annunciato nelle prime ore del mattino, la percezione negativa della rete verso Putin è cresciuta di oltre 7 punti, arrivando a sfiorare l'80% (77,55%).

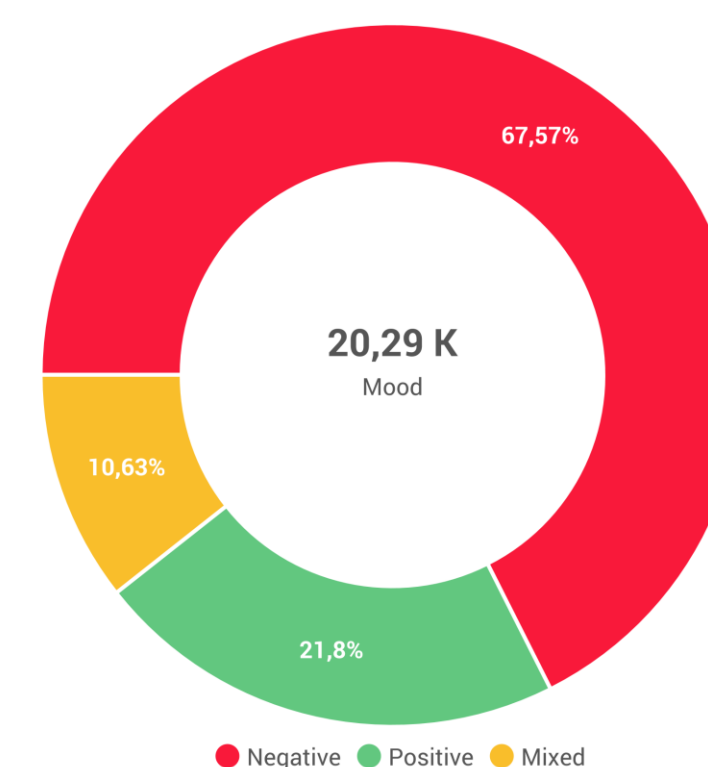
Vladimir Putin



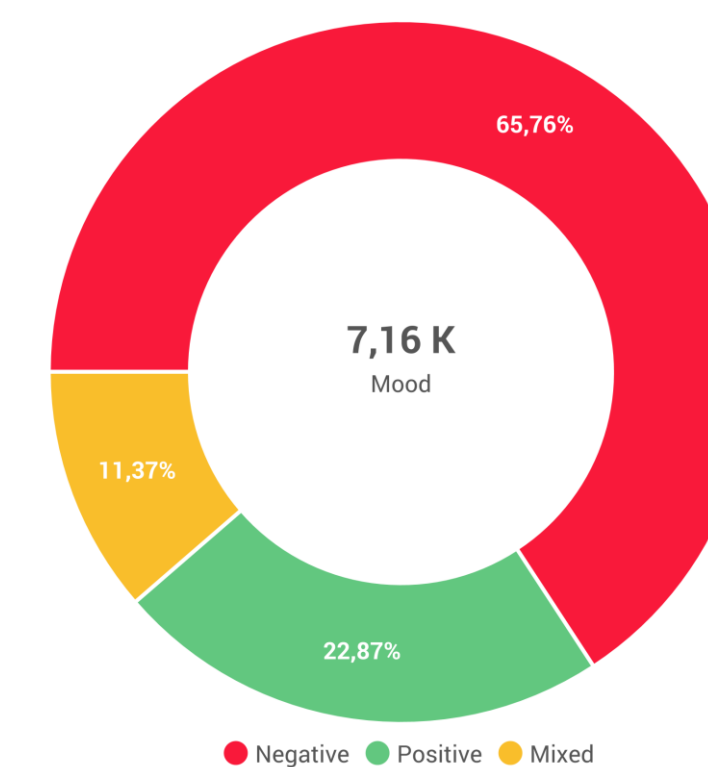
24 FEB



16-23 FEB



8-15 FEB



1-7 FEB

La solidarietà espressa alle community ucraine

Gli utenti italiani stanno esprimendo vicinanza al popolo ucraino attraverso post e commenti su gruppi Facebook



Ucraina + Italia =Insieme!

Gruppo Pubblico · Membri: 12.398

REGOLAMENTO DEL GRUPPO ogni membro è pregato di leggere attentamente, dopo aver visionato il regolamento del gruppo ogni membro se...
18 post non letti



Italiani in Ucraina : Українці в Італії : Українці в Італії

Gruppo Privato · Membri: 2321

.....Ucraina
Iscrizione: gennaio 2017



Ucraina-Italia

Gruppo Pubblico · Membri: 5936

Группа "Ucraina-Italia" была создана для публикаций и дискуссий о том, что нас связывает с этими двумя странами, о том, что для нас важно. Здесь м...
10+ post al giorno



Ucraina. Ucraini in Italia

Gruppo Pubblico · Membri: 9463

REGOLAMENTO: Questo gruppo è stato creato per tutti gli ucraini che si trovano in Italia, e per condividere le notizie, usi e costumi ucraini con i nostri...
6 post al giorno



Italia-Ucraina, due popoli uniti da un unico amore

Gruppo Pubblico · Membri: 17.150

Questo gruppo nasce da persone italiane ed ucraine di cultura diversa unite dall'amore, dall'amicizia e dal reciproco rispetto per condividere opinioni,...
10+ post al giorno



Sono state analizzate anche le community ucraine su Facebook in lingua italiana (Ucraina + Italia = insieme!, Ucraina-Italia, Italia-Ucraina, due popoli uniti da un unico amore) e i post pubblicati nelle ultime ore.

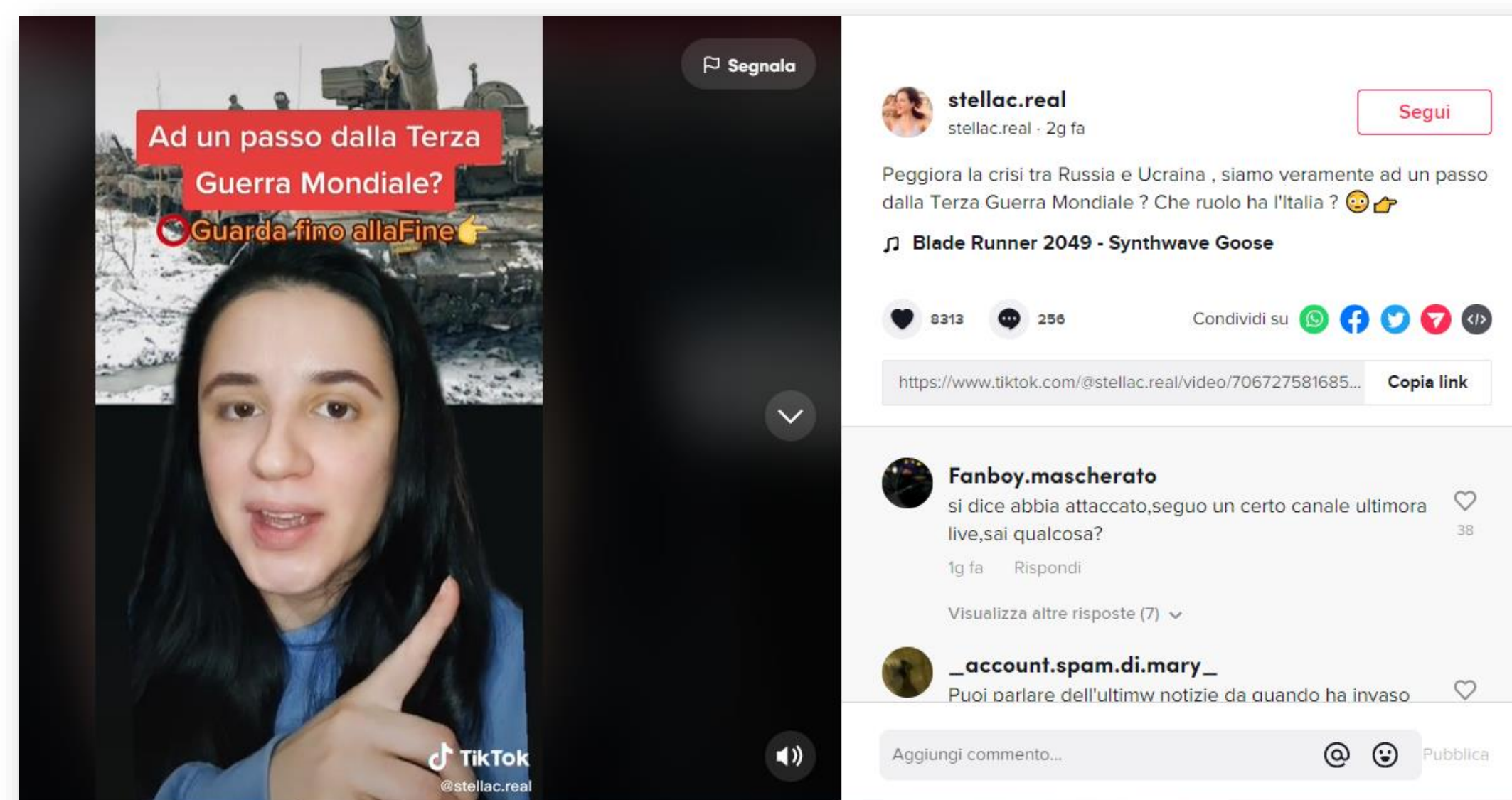
A una prima analisi qualitativa effettuata, si rileva come gli utenti in lingua italiana stia esprimendo la propria vicinanza e il proprio sostegno al popolo ucraino attraverso messaggi postati su queste community.



Lo sgomento dei giovanissimi su TikTok

Anche i giovanissimi stanno seguendo l'evolversi della situazione in Ucraina

Come spiegato nella slide 10, sono 2,83M (su 12M totali) le interazioni prodotte nell'ultima settimana su TikTok relativamente alla guerra in Ucraina. Segno che anche la parte più giovane del web sta seguendo con apprensione la situazione. Sulla piattaforma della società ByteDance, i giovanissimi, che rappresentano la maggior parte degli iscritti, esprimono il proprio sgomento e la propria preoccupazione attraverso commenti e reactions. Due le tipologie di video prevalenti: da un lato quello un po' più seri, dove alcuni di influencer cercano di spiegare con semplici parole quanto sta accadendo; dall'altro quelli ironici, dove viene sottolineato che una guerra, nel momento in cui il mondo sta pian piano uscendo dall'emergenza Covid, non è proprio ciò che ci voleva.



La crisi ucraina arriva anche in Parlamento

L'analisi dei canali social di leader, partiti e parlamentari (16-23 febbraio)



TOTAL MESSAGES

54,34K



ENGAGEMENT

308,88K

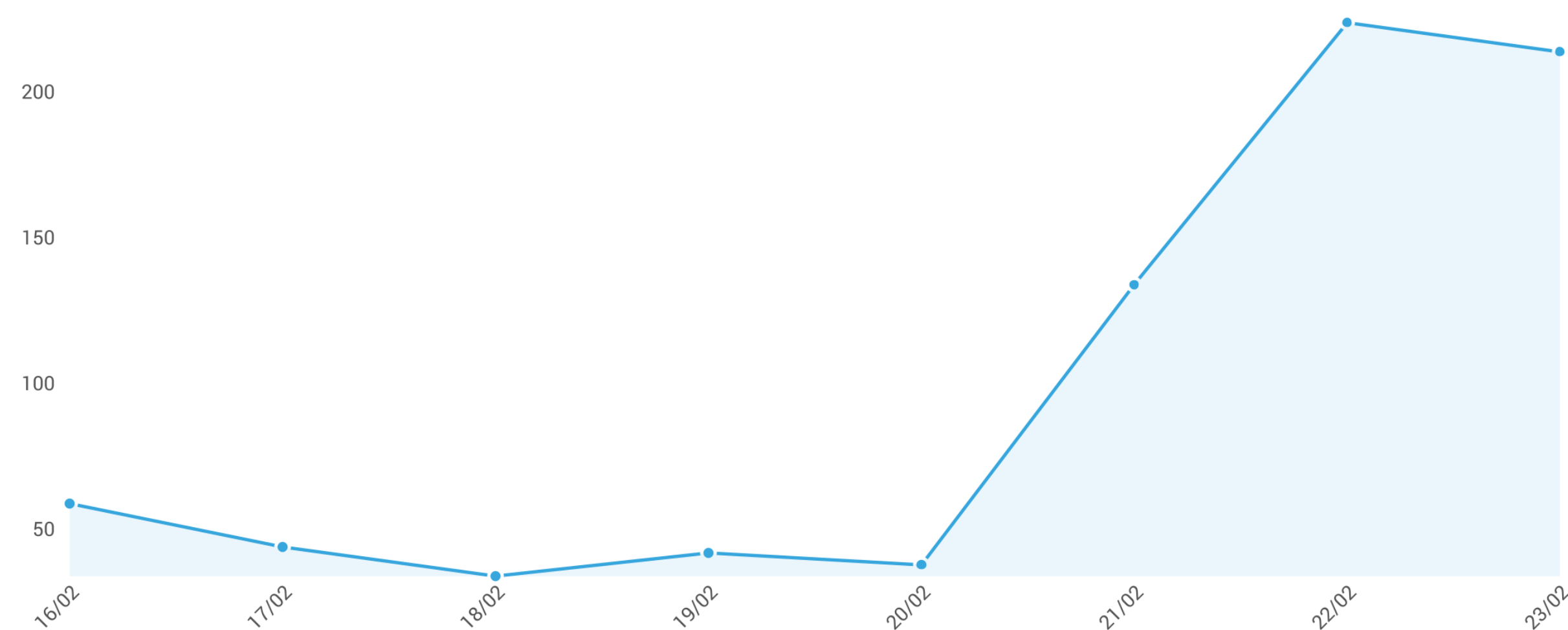


MENTIONS

789



Nella settimana che va dal 16 al 23 febbraio, SocialCom ha analizzato anche i canali social dei decisori politici (Deputati, Senatori, Ministri, leader di partito), rilevando sul tema 789 pubblicazioni. Interessante analizzare l'andamento: solo nelle ultime 48 ore sono state 572 le pubblicazioni.



Per i parlamentari il Covid è ancora il tema prevalente

L'analisi dei canali social di leader, partiti e parlamentari (16-23 febbraio)

TOTAL MESSAGES

47,46K



ENGAGEMENT

279,72K



MENTIONS

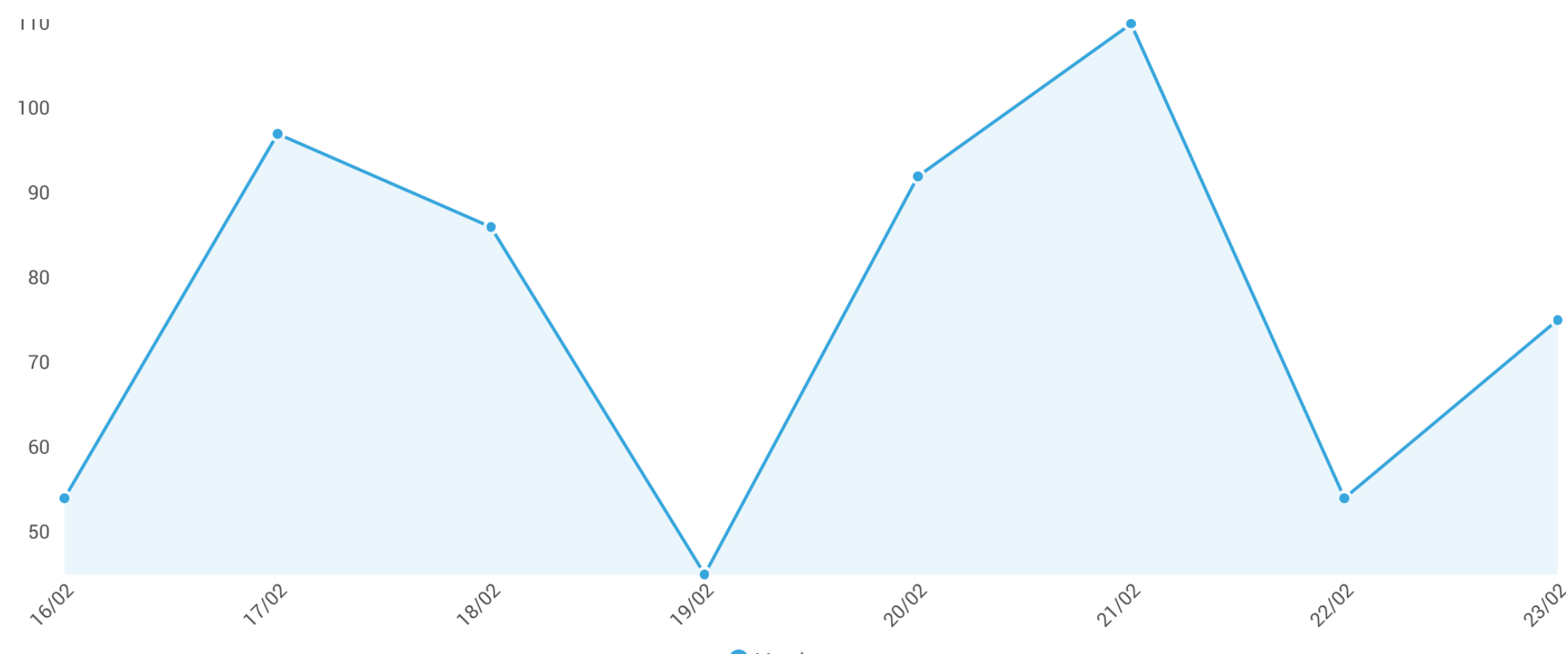
613



Facendo un confronto con l'andamento dei post sul tema Covid nello stesso periodo, è evidente come i decisori siano arrivati «in ritardo» sul tema, ovvero solo quando hanno capito che la situazione in Ucraina stava precipitando a livello diplomatico ed era quindi indispensabile intervenire.

La politica, dunque, si mostra un po' in ritardo e non in completa sintonia con l'umore e le preoccupazioni del Paese. E' una tendenza che si registra molto spesso nell'ultimo periodo e non è limitata solo all'oggetto di questa ricerca.

In generale, si può dire che non è più la politica a «dettare l'agenda», ma gli utenti che, attraverso la rete, pressano i decisori, invitandoli ad occuparsi di ciò che viene ritenuto più o meno importante.



Il centrosinistra è più attivo sul tema ucraino

Come il Parlamento parla della crisi in Donbass (16-23 febbraio)

Dall'analisi dei canali social dei decisori emerge come i partiti e gli esponenti del centrosinistra siano più attivi sul tema ucraino. Nelle loro pubblicazioni prevalgono da un lato la richiesta di una forte presa di posizione da parte del governo italiano contro la possibile invasione russa del Donbass, così come un allineamento alla politica portata avanti dalla Nato, che vede l'Italia tra i Paesi fondatori. Il parlamentare più attivo è Luigi Di Maio, il cui attivismo è spiegato proprio dal ruolo (ministro degli Esteri) da lui ricoperto.

Il leader



Carlo Calenda
11 post

Il partito



Partito Democratico
162 post*

Il parlamentare



Luigi Di Maio
25 post

*Il dato comprende la somma dei post pubblicati sulle pagine ufficiali del partito e dei suoi parlamentari

Top Terms

Parole più utilizzate dai parlamentari in riferimento al tema della crisi ucraina (16-23 febbraio)

Tra i termini più utilizzati dai decisori troviamo indicazioni molto chiare: Europa, Russia e pace sono i tre macro-temi che emergono con maggiore forza nelle conversazioni:

- **EUROPA:** Le dinamiche delle conversazioni nei canali dei decisori sembrano essere governate da una richiesta di maggiore coinvolgimento dell'Europa, che nell'immaginario collettivo dei parlamentari rappresenta l'attore che «media» le tensioni tra Russia e Stati Uniti.
- **RUSSIA:** Putin e Russia mantengono comunque una centralità nelle discussioni avviate da deputati, senatori, ministri e leader politici, anche se in misura minore rispetto all'analisi generalista della rete intera.
- **PACE:** Ci sono parecchi richiami affinché prevalgano pace e dialogo, rispetto alle sanzioni, viste, anche dai partiti più ostili alla Russia, come un rischio anche per la nostra economia.



EUROPA

RUSSIA

PACE

Terms	Count
russia	148
crisi	144
europa	77
italia	71
putin	66
guerra	64
pace	51
evitare	47
ucraina	45
referire	40
governo	36
paese	32
russo	30
donbass	30
sanzione	27
nato	27
dialogo	26



Sede Legale | Via Baccarini 40 • 00176

info@socialcomitalia.com
www.socialcomitalia.com